

Camera dei Deputati

**Legislatura 16
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/13414
presentata da **DI PIETRO ANTONIO** il **03/10/2011** nella seduta numero **528**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BARBATO FRANCESCO	ITALIA DEI VALORI	09/30/2011
PALADINI GIOVANNI	ITALIA DEI VALORI	09/30/2011
FORMISANO ANIELLO	ITALIA DEI VALORI	09/30/2011
PALAGIANO ANTONIO	ITALIA DEI VALORI	09/30/2011
CIMADORO GABRIELE	ITALIA DEI VALORI	09/30/2011
PIFFARI SERGIO MICHELE	ITALIA DEI VALORI	09/30/2011
CAMBURSANO RENATO	ITALIA DEI VALORI	09/30/2011
ZAZZERA PIERFELICE	ITALIA DEI VALORI	09/30/2011

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO , data delega **30/09/2011**

TESTO ATTO**Atto Camera****Interrogazione a risposta scritta 4-13414**

presentata da

ANTONIO DI PIETRO

lunedì 3 ottobre 2011, seduta n.528

DI PIETRO, BARBATO, PALADINI, ANIELLO FORMISANO, PALAGIANO, CIMADORO, PIFFARI, CAMBURSANO e ZAZZERA. - *Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

Alenia Aeronautica è una società controllata da Finmeccanica s.p.a., è la maggiore realtà industriale italiana in campo aeronautico ed è tra i più avanzati complessi mondiali nel suo settore. La società è impegnata nella progettazione, realizzazione, trasformazione e assistenza di una vasta gamma di velivoli e sistemi aeronautici sia civili che militari, per la maggior parte nell'ambito di collaborazioni con le più importanti industrie mondiali del settore;

Alenia Aeronautica occupa oggi oltre 9.000 persone ed è organizzata in diverse aree di business: velivoli da combattimento, velivoli da trasporto militare, velivoli per missioni speciali, aerostutture e velivoli civili e trasformazione e revisione velivoli;

l'amministratore delegato di Finmeccanica Giuseppe Orsi, dopo aver dichiarato l'intenzione di svendere agli stranieri Ansaldo Breda e Ansaldo STS, dopo aver paventato di abbandonare il settore civile, mettendo quindi in pericolo anche Ansaldo Energia, dopo non aver più presentato una seria offerta vincolante per l'acquisto di Firema, interrompendo un percorso che poteva risultare positivo, già avviato prima della sua nomina, vara nell'ambito dell'aerospazio un piano di riorganizzazione che prevede 1.200 esuberanti (circa il 10 per cento dell'organico), cassa integrazione per altri mille lavoratori e lo spostamento della direzione strategica e legale dalla Campania a Venegono, in provincia di Varese. Ad accompagnare queste misure, ci sarà un piano di esternalizzazione che riguarderà, logistica e magazzini, servizi di guardia e servizi amministrativi, per un totale di altri 500 lavoratori. Alenia-Aermacchi sarà il nuovo soggetto che nascerà dalla fusione con chiusure drammatiche di realtà del mezzogiorno;

appare chiaro agli interroganti come l'amministratore delegato di Finmeccanica Giuseppe Orsi, risponda alle logiche elettorali della Lega Nord, da cui è stato fortemente «sponsorizzato» nella logica dello spoil system, poiché decidere di spostare la «testa» dell'azienda che rappresenta uno dei settori di eccellenza, per quantità e qualità, dell'apparato industriale napoletano, campano e nazionale, da Pomigliano alla provincia di Varese si spiega, con un preoccupante segnale di una volontà di trasferire progressivamente funzioni e attività dai siti meridionali al Nord;

l'unica missione dell'amministratore delegato di Finmeccanica non può essere quella di trasferire al Nord quel poco lavoro che resterà, creando il deserto nel Mezzogiorno solo per difendere degli interessi ben precisi, di chi vuole acquisire voti nel Nord del Paese e agisce secondo interessi di parte e non secondo l'interesse generale del Paese -:

se il Governo intenda assumere tutte le possibili iniziative, per garantire che nella riorganizzazione del gruppo Alenia non vi sia alcuno spazio per il trasferimento del centro decisionale, della sede

legale del gruppo e delle attività produttive dalla Campania verso il Nord del Paese, in quella che agli interroganti appare una mera ottica elettorale, visto che l'unico risultato di questa operazione sarebbe l'aumento dei costi generali, l'acuirsi delle già gravi difficoltà socio-economiche e occupazionali della regione Campania e del Mezzogiorno e una deresponsabilizzazione di Finmeccanica rispetto al futuro del settore aerospaziale in Italia mettendo in pericolo nel medio periodo anche le realtà del Nord;

se intendano fermare ogni iniziativa dell'amministratore delegato di Finmeccanica tesa a svendere il patrimonio industriale, professionale e specialistico del nostro Paese.(4-13414)